RISOLUZIONE (UE) 2020/1875 DEL PARLAMENTO EUROPEO

del 14 maggio 2020

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea (EASA) (prima dell'11 settembre 2018: Agenzia europea per la sicurezza aerea) per l'esercizio 2018

IL PARLAMENTO EUROPEO,

— vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea per l'esercizio finanziario 2018,

— visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

— visto il parere della commissione per i trasporti e il turismo,

— vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0074/2020),

A. considerando che, in base allo stato delle entrate e delle spese [1] dell'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea (l'«Agenzia»), il bilancio definitivo di quest'ultima per l'esercizio 2018 ammontava a 197 871 000 EUR, il che rappresenta un incremento del 3,27 % rispetto al 2017; che 36 915 000 EUR del bilancio dell'Agenzia provengono dal bilancio dell'Unione [2], mentre 102 992 000 EUR costituiscono entrate derivanti da diritti e oneri;

B. considerando che la Corte dei conti (la «Corte»), nella sua relazione sui conti annuali dell'Agenzia per l'esercizio 2018 (la «relazione della Corte»), ha dichiarato di aver ottenuto ragionevoli garanzie in merito all'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni alla base di tali conti;

Gestione finanziaria e di bilancio

1. rileva con soddisfazione che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi nel corso dell'esercizio 2018 si sono tradotti in un tasso di esecuzione del bilancio del 98,31 %, il che rappresenta un leggero decremento dell'1,02 % rispetto all'esercizio 2017; rileva inoltre che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato pari al 90,26 %, il che rappresenta una riduzione del 3,49 % rispetto al 2017;

Prestazioni

2. osserva che, in esito all'audit dell'Agenzia, effettuato nel 2017 dall'Organizzazione per l'aviazione civile internazionale (ICAO), quest'ultima ha pubblicato nel giugno 2018 risultati che confermano il tasso di esecuzione molto elevato, il che colloca l'Agenzia fra le tre principali autorità di regolamentazione del settore dell'aviazione nel mondo;

3. riconosce che l'Agenzia sta rafforzando le funzioni di intelligence e prestazioni in materia di sicurezza e che, in particolare, sta mettendo a punto il programma Data4Safety che fornirà una piattaforma di big data e una migliore capacità di analisi a livello europeo;

4. incoraggia l'Agenzia a proseguire la propria politica di digitalizzazione;

5. rileva con soddisfazione che l'Agenzia, per espletare compiti che si sovrappongono, condivide risorse con altre agenzie, in particolare l'Agenzia europea per la sicurezza alimentare, la Fondazione europea per la formazione professionale e l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, in materia di indagini, apprendimento online, servizi cloud e LinkedIn nonché formazione in materia di coscienza ambientale; incoraggia vivamente l'Agenzia a continuare a perseguire attivamente un'ulteriore e più ampia cooperazione con tutte le agenzie dell'Unione;

[1] GU C 279 dell'8.8.2018, pag. 4.
[2] GU C 279 dell'8.8.2018, pag. 5.

6. osserva che, nel 2018, è stata effettuata una valutazione esterna del processo che ha condotto allo sviluppo del documento unico di programmazione dell'Agenzia e delle modalità di consultazione dei principali portatori di interessi dell'Agenzia nella definizione del documento unico di programmazione; osserva che l'Agenzia sta preparando un piano d'azione per affrontare eventuali potenziali settori da migliorare;

7. evidenzia il ruolo fondamentale dell'Agenzia nel garantire il livello più elevato possibile di sicurezza aerea e protezione ambientale in un mercato dell'aviazione in rapida crescita; sottolinea che il 2018 è stato un anno cruciale per l'Agenzia, con l'entrata in vigore del regolamento (UE) 2018/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio ([3]); riconosce che l'aumento delle responsabilità e del carico di lavoro dell'Agenzia non è stato accompagnato da un proporzionato incremento delle risorse, il che ha creato notevoli problemi nell'adempimento dei compiti e nel conseguimento degli obiettivi dell'Agenzia nel 2018 e ha fatto sì che determinate attività fossero rinviate o fosse loro attribuito un livello di priorità più basso; ribadisce che l'Agenzia dovrebbe disporre di risorse finanziarie e umane adeguate – il personale è stato ridotto a 767 dipendenti il 31 dicembre 2018 (rispetto ai 771 del 2017) – per svolgere i compiti importanti che le sono affidati;

8. ricorda il contributo dell'Agenzia nell'elaborazione di norme intelligenti in materia di rumore ed emissioni di CO_2, nonché la sua responsabilità per la certificazione ambientale di prodotti, componenti e dispositivi aeronautici; ritiene che, se disponesse di maggiori risorse, l'Agenzia potrebbe svolgere un ruolo di primo piano nell'elaborazione e attuazione di misure volte a migliorare la sostenibilità dell'aviazione;

9. si compiace dei notevoli sforzi compiuti dall'Agenzia per creare uno spazio unico europeo per i droni;

10. è preoccupato del fatto che il trasporto aereo costituisca un obiettivo d'interesse per gli attacchi informatici e che errori di software possano avere gravi ripercussioni; invita l'Agenzia, insieme al Centro europeo per la cibersicurezza nell'aviazione, a rafforzare ulteriormente la resilienza digitale del trasporto aereo europeo;

11. è preoccupato del fatto che la futura integrazione dei sistemi aerei a pilotaggio remoto desti preoccupazioni legate alla sicurezza tra la popolazione; invita l'Agenzia a tenere maggiormente conto delle preoccupazioni generali in materia di sicurezza e delle preoccupazioni delle autorità per quanto riguarda il perseguimento dei responsabili di reati;

12. invita l'Agenzia a garantire che l'Unione si doti quanto prima, e senza compromettere la sicurezza, di norme uniformi e di facile applicazione per l'uso commerciale dei droni; è preoccupato per il fatto che l'Agenzia non dispone di risorse finanziarie e umane sufficienti per questo nuovo mandato;

13. osserva che l'Agenzia ha concluso l'esercizio con un disavanzo complessivo di 2 000 000 EUR (un'eccedenza di 700 000 EUR relativa alle attività sovvenzionate e un disavanzo di 2 700 000 EUR relativo alle attività finanziate mediante diritti e oneri); rileva che il disavanzo relativo a diritti e oneri è dedotto dall'eccedenza accumulata, che passa quindi da 54 900 000 EUR a 52 200 000 EUR; osserva che, per quanto riguarda le attività finanziate mediante diritti e oneri, le entrate sono aumentate di 1 800 000 EUR rispetto al 2017, a fronte tuttavia di un aumento di 3 700 000 EUR delle spese per il personale, di 900 000 EUR delle spese amministrative e di 2 600 000 EUR delle spese operative; rileva che, per quanto riguarda le attività legate a sovvenzioni, l'aumento di 2 000 000 EUR della sovvenzione è stato sufficiente per coprire l'aumento di 100 000 EUR delle spese amministrative e di 1 400 000 EUR delle spese operative;

14. plaude alle misure adottate allo scopo di aumentare l'efficienza dell'Agenzia, come l'avvio del programma «lean efficiency agility» e di altre iniziative in materia di efficienza, che hanno portato a una riduzione totale del carico di lavoro pari a 16 dipendenti a tempo pieno e hanno consentito all'Agenzia di riassegnare posti nonché di far fronte al maggiore carico di lavoro e alla revisione delle esigenze in termini di qualità delle attività future; si compiace inoltre dell'aumento della digitalizzazione, dell'automazione e della semplificazione dei processi finanziari, che si è tradotto nel trattamento senza supporto cartaceo dell'86 % delle operazioni finanziarie;

15. si compiace del fatto che l'Agenzia abbia attuato la raccomandazione della Corte di garantire l'indipendenza del contabile, che ora rende conto, sul piano operativo, al consiglio di amministrazione dell'Agenzia e, sul piano amministrativo, al direttore esecutivo dell'Agenzia;

([3]) Regolamento (UE) 2018/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2018, recante norme comuni nel settore dell'aviazione civile, che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea e che modifica i regolamenti (CE) n. 2111/2005, (CE) n. 1008/2008, (UE) n. 996/2010, (UE) n. 376/2014 e le direttive 2014/30/UE e 2014/53/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, e abroga i regolamenti (CE) n. 552/2004 e (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (CEE) n. 3922/91 del Consiglio (GU L 212 del 22.8.2018, pag. 1).

16. si compiace dell'adozione, da parte del consiglio di amministrazione dell'Agenzia, degli orientamenti in materia di denunce di irregolarità e invita l'Agenzia a garantirne l'attuazione; osserva che nel 2018 i servizi di audit interno hanno effettuato una revisione degli orientamenti etici che ha riguardato alcuni ambiti del codice di condotta, nonché questioni etiche e relative alle frodi, e che prevedeva la presentazione di un progetto di relazione di audit all'inizio del 2019; ribadisce al riguardo la necessità di disporre di garanzie contro i conflitti di interesse;

Politica del personale

17. rileva che, al 31 dicembre 2018, l'organico era completo al 95,74 %, con 651 agenti temporanei sui 680 autorizzati a titolo del bilancio dell'Unione (rispetto ai 678 posti autorizzati nel 2017); osserva inoltre che nel 2018 lavoravano per l'Agenzia 83 agenti contrattuali e 19 esperti nazionali distaccati;

18. rileva con preoccupazione che per il 2018 si registra un disomogeneo equilibrio di genere per quanto riguarda i dirigenti (4 uomini e una donna) e i membri del consiglio di amministrazione (26 uomini e 3 donne);

19. osserva che l'Agenzia ha aderito all'iniziativa della Commissione «Donne nei trasporti» che mira a rafforzare le opportunità di lavoro delle donne a tutti i livelli; accoglie con favore il fatto che l'Agenzia abbia istituito una task force per l'equilibrio di genere, al fine di formulare raccomandazioni sulla correzione del considerevole squilibrio esistente;

20. incoraggia l'agenzia a sviluppare un quadro strategico a lungo termine per le risorse umane che affronti l'equilibrio tra lavoro e vita privata del proprio personale, l'orientamento e lo sviluppo di carriera lungo tutto l'arco della vita, l'equilibrio di genere, il telelavoro, la non discriminazione, l'equilibrio geografico e l'assunzione e l'integrazione delle persone disabili;

Appalti

21. osserva che, secondo la relazione della Corte, l'Agenzia ha impegnato i fondi per un accordo con la Commissione sui servizi di archiviazione otto mesi circa dopo il rinnovo dell'accordo; osserva che, a norma del regolamento finanziario, l'impegno di fondi dovrebbe essere registrato prima di assumere un obbligo giuridico; prende atto della risposta dell'Agenzia secondo cui l'impegno è stato firmato prima del ricevimento della fattura, ma dopo l'inizio del servizio e che tale impegno a posteriori è stato pertanto coperto da un'eccezione; invita l'Agenzia ad iscrivere gli impegni finanziari prima di quelli giuridici;

22. rileva con preoccupazione che, secondo la relazione della Corte, per l'acquisizione di servizi di analisi dei dati per un volume fino a 5 000 000 EUR, l'Agenzia ha scelto di utilizzare un contratto quadro con un unico operatore risultante da una procedura aperta pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*; rileva, tuttavia, che i termini utilizzati nel contratto quadro non erano sufficientemente specifici da permettere una concorrenza leale, dato che i requisiti non erano ancora noti al momento della procedura d'appalto; ricorda che, secondo il regolamento finanziario, in tali circostanze l'autorità aggiudicatrice deve aggiudicare un contratto quadro a più operatori e per gli acquisti specifici deve essere aperto un confronto competitivo tra i contraenti selezionati; prende atto della risposta dell'Agenzia secondo cui ha scelto un unico contratto quadro anziché un contratto quadro multiplo che avrebbe comportato un cambiamento del contraente nel corso della durata del contratto quadro e avrebbe avuto gravi conseguenze sulla coerenza e il completamento nei tempi previsti; esorta l'Agenzia a stilare contratti quadro che permettano una concorrenza leale e assicurino un buon rapporto qualità/prezzo;

23. apprende dalla relazione della Corte che, in un'altra procedura di appalto per l'attività essenziale dell'Agenzia, vale a dire l'esternalizzazione delle attività di certificazione, l'Agenzia ha aggiudicato i contratti unicamente sulla base della qualità dei servizi senza valutarne il prezzo; rileva inoltre che l'Agenzia ha firmato un contratto con un operatore prima di aver ricevuto la prova che il contraente non si trovasse in una situazione di esclusione; osserva che, secondo la risposta dell'Agenzia, tale attività specifica dell'Agenzia non trova riscontro nel regolamento finanziario; osserva inoltre che non esisteva alcun rischio che l'Agenzia ottenesse servizi da un fornitore non idoneo, poiché le prove relative ai criteri di esclusione sono state presentate prima di qualsiasi accreditamento di compiti; invita l'Agenzia a garantire che i contratti siano firmati solo dopo aver verificato i criteri di esclusione;

24. osserva, alla luce dei commenti e delle osservazioni dell'autorità di discarico in merito all'utilizzo di alcuni degli strumenti creati dalla Commissione con l'obiettivo di introdurre una soluzione unica per lo scambio elettronico di informazioni con i soggetti terzi che partecipano alle procedure di appalto pubblico (appalti elettronici), che dal gennaio 2018 l'Agenzia ha offerto a tutti i fornitori la possibilità di inviare fatture per via elettronica; accoglie inoltre con favore il fatto che, a fine 2018, oltre il 80 % delle fatture erano state ricevute per via elettronica; osserva, tuttavia, che il trattamento delle fatture ricevute per via elettronica e la codifica dei dati delle fatture avviene manualmente poiché questa è ritenuta la soluzione più ragionevole;

Prevenzione e gestione dei conflitti di interessi e trasparenza

25. osserva, alla luce dei commenti e delle osservazioni dell'autorità di discarico in merito al riesame da parte dell'Agenzia della sua «Politica in materia di imparzialità e indipendenza: prevenzione e attenuazione dei conflitti di interessi», in merito alla proroga del completamento, al riesame e all'aggiornamento delle dichiarazioni di interessi per tutti i membri del personale, che l'Agenzia, a fine maggio 2019, ha ricevuto dal servizio di audit interno la relazione di audit finale sull'etica, la prevenzione delle frodi e il conflitto d'interessi, con una conclusione globale positiva sui sistemi di gestione e di controllo; osserva inoltre che l'Agenzia ha elaborato un piano d'azione per quanto riguarda le raccomandazioni del servizio di audit interno e che l'Agenzia prevede di effettuare entro la fine di marzo 2020 una revisione dell'attuale quadro del codice di condotta del personale e dei membri delle commissioni di ricorso dell'Agenzia, nonché una revisione della procedura di dichiarazione pubblica di interessi per i membri del consiglio di amministrazione;

26. rileva che il 62 % delle entrate dell'Agenzia deriva da diritti riscossi; prende atto del punto di vista dell'Agenzia, secondo cui il fatto che i richiedenti paghino tali diritti non implica necessariamente un conflitto di interessi;

Controlli interni

27. rileva che nel 2018 il servizio di audit interno ha rivisto e confermato l'attuazione di tutte le azioni in sospeso in materia di continuità operativa, gestione della sicurezza delle informazioni e piano europeo per la sicurezza nell'aviazione;

28. osserva che, nel 2018, il servizio di audit interno della Commissione ha stilato una relazione di audit dal titolo «Strategic Risk Assessment including IT in EASA» («Valutazione strategica dei rischi comprese le TI nell'EASA»); osserva inoltre che l'Agenzia sta preparando un piano d'azione per dedicarsi ad alcuni potenziali settori da migliorare;

29. osserva che nel 2018 la struttura di audit interno ha espletato quattro incarichi finalizzati a verificare il rispetto dei regolamenti pertinenti, il conseguimento degli obiettivi del processo e l'adeguata attenuazione dei rischi principali; rileva che tale livello di garanzia è stato fornito in ciascuna delle revisioni e che sono state formulate raccomandazioni per migliorare ulteriormente l'ambiente di controllo e l'efficienza complessiva dei processi; riconosce inoltre che, nei quattro audit di controllo effettuati nel 2018, i rischi residui sono stati notevolmente ridotti fino a scendere ad un livello accettabile, e che tutte le azioni aperte attuate mediante azione finale dovevano concludersi entro il terzo trimestre del 2019;

30. invita l'Agenzia a concentrarsi sulla diffusione al grande pubblico dei risultati della sua ricerca e a raggiungere il pubblico attraverso i social media e altri mezzi di comunicazione;

31. rinvia, per altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione di discarico, alla sua risoluzione del 14 maggio 2020 ([4]) sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie.

([4]) Testi approvati, P9_TA(2020)0121.